

# Provincia Regionale di Ragusa



## ***RASSEGNA***

## ***STAMPA***

**Giovedì 03 settembre 2009**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

**Ufficio Stampa**

**Comunicato n. 345 del 02.09.09**

**Carpentieri incontra il neo assessore al Turismo del comune di Pozzallo**

Il vicepresidente Girolamo Carpentieri, che detiene la delega al Turismo, ha ricevuto oggi in visita di cortesia il neo assessore al Turismo del Comune di Pozzallo, Sara Cugno. Nel corso dell'incontro sono state delineate le prossime azioni da avviare congiuntamente da parte delle due amministrazioni per predisporre una corretta promozione dell'intero territorio ibleo e favorire un maggiore incremento del flusso turistico. A tale scopo è stata anche programmata la partecipazione del comune di Pozzallo alla prossima Borsa Internazionale del Turismo di Milano, in programma il prossimo anno e a cui la Provincia di Ragusa parteciperà con un proprio stand espositivo.

“Avviare sin da ora una concreta sinergia con i comuni della Provincia- argomenta Girolamo Carpentieri- permette di poter stabilire le azioni utili da seguire per far sì che la promozione del territorio possa essere davvero proficua e possa rappresentare così una vera opportunità per l'intero territorio. La Provincia ha il compito di coordinare al meglio tutte le risorse presenti e a tal fine auspico che anche gli altri comuni manifestino la stessa disponibilità mostrata dal Comune di Pozzallo”.

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

## Ufficio Stampa

### **AGENDA**

**3 settembre 2009, ore 13 (Palazzo della Provincia)**

**Visita di cortesia del neo prefetto Francesca Cannizzo al presidente Antoci**

Il presidente Franco Antoci riceverà giovedì 3 settembre alle ore 13 il neo prefetto di Ragusa Francesca Cannizzo, in visita di cortesia.

**03 settembre 2009 ore 18,30 (Assessorato Territorio ed Ambiente, via G. Di Vittorio)**

**Premio "Ragusani del Mondo". Ricevimento in onore dei premiati**

Come è ormai tradizione il premio "Ragusani nel Mondo" avrà il suo prologo con il ricevimento offerto dalla Provincia Regionale di Ragusa e riservato alle Autorità, alla stampa e ai premiati. E' la prima presa di contatto con i premiati prima della serata finale del 4 settembre 2009 in piazza Libertà.

Il ricevimento si terrà giovedì 03 settembre alle ore 18,30 presso il Giardino dell'Ex Ipai, sede dell'assessorato al Territorio ed Ambiente, in via Di Vittorio e sarà il presidente della Provincia Franco Antoci a dare il benvenuto alle Autorità, alla stampa e ai premiati.

(gm)

**PROVINCIA.** Il vicepresidente Carpentieri ha incontrato l'amministratore delegato della company

## Pacchetti turistici per i maltesi Contatti con la Virtu Rapid Ltd

●●● Incrementare il flusso turistico dei maltesi verso il territorio ibleo. È l'obiettivo che persegue la Provincia regionale. Politica della quale è fautore il vicepresidente, Girolamo Carpentieri, che ha avviato i contatti con l'amministratore delegato della società maltese Virtu Rapid Ltd, Henri Saliba, società proprietaria del super-catamarano che collega Malta con Poz-



**Girolamo Carpentieri**

zallo. Henri Saliba, accompagnato da Guglielmo Puzzo, direttore Sicilia della stessa società, ha sottolineato le eccellenze che la provincia di Ragusa può offrire ai cittadini maltesi. «Il nostro territorio non deve essere solo un corridoio di passaggio per gli escursionisti giornalieri che provengono dall'Isola dei Cavalieri - afferma Girolamo Carpentieri - ma luogo di soggiorn-

no per i turisti maltesi. Molti cittadini maltesi hanno acquistato terreni e casali nei pressi di Frigintini, Giarratana, Modica e Santa Croce Camerina. I maltesi apprezzano molto la campagna iblea, le nostre specialità enogastronomiche e dobbiamo incrementare questa corrente turistica, similmente a quella che dalla Sicilia va verso Malta». Durante l'incontro i due responsabili della società armatrice maltese hanno preannunciato al vicepresidente Carpentieri la costruzione, già in avanzata fase d'opera, di un altro catamarano, molto più grande dell'attuale, che entrerà in servizio nel 2010. (GN)

## **TURISMO**

### **Provincia, incontro fra Carpentieri e l'assessore Cugno**

●●● Il vicepresidente della Provincia, **Girolamo Carpentieri**, che detiene la delega al Turismo, ha incontrato ieri il neo assessore al Turismo del Comune di Pozzallo, **Sara Cugno**. Sono state delineate le prossime azioni da avviare congiuntamente da parte delle due amministrazioni per predisporre una corretta promozione dell'intero territorio ibleo. È stata anche programmata la partecipazione del comune di Pozzallo alla prossima Borsa Internazionale del Turismo di Milano. (\*GN\*)

## **Pozzallo Comune e Provincia parlano di turismo**

---

**Calogero Castaldo**  
**POZZALLO**

---

«Avviare sin da ora una concreta sinergia con i comuni permette di poter stabilire le azioni utili da seguire per far sì che la promozione del territorio possa essere davvero proficua e possa rappresentare una vera opportunità per il territorio. La Provincia ha il compito di coordinare al meglio tutte le risorse presenti e, a tal fine, auspico che anche gli altri comuni manifestino la stessa disponibilità mostrata da Pozzallo». Con queste parole, l'assessore provinciale al Turismo, Girolamo Carpentieri, ha ricevuto l'appena nominata assessore Ilenia Caruso.

Sul tavolo, alcune interessanti proposte, fra cui l'idea di partecipare, insieme alla Provincia, alla realizzazione di uno stand alla prossima borsa del turismo di Milano.

Adesso, l'imperativo, per l'amministrazione comunale è quello di destagionalizzare l'offerta turistica. Il direttore artistico dell'estate pozzallese, Giuseppe Lucenti, sta lavorando ad un cartellone per settembre e ottobre, in attesa, poi, delle iniziative natalizie.

«Nostro intento - dice Lucenti - è quello di lavorare per ottenere gli stessi risultati che ci ha fatto diventare "leader" fra le mete turistiche da frequentare per questa stagione». ♦

### **CONSIGLIO AP**

#### **Ficili: «Si coinvolgano le categorie»**

m.b.) Il Consiglio provinciale dedicato all'agricoltura si avvalga della presenza delle organizzazioni professionali agricole. E' l'auspicio che arriva dal consigliere provinciale dell'Udc, il capogruppo Bartolo Ficili, che ha preso carta e penna e scritto al presidente del Consiglio, Occhipinti, per avanzare la richiesta. «Tenuto conto della particolare gravità della situazione economica del comparto, appare necessario che all'interno dei lavori del Consiglio aperto, oltre al coinvolgimento di tutta la dirigenza politica provinciale nazionale, regionale e provinciale, siano presenti le rappresentanze delle associazioni professionali di categoria degli ordini professionali agricoli e i responsabili degli uffici in materia quali l'osservatorio per le malattie delle piante, l'ispettorato provinciale dell'Agricoltura e le Soat della provincia di Ragusa». La seduta del Consiglio è fissata per il prossimo 21 settembre. «Come da richiesta del 12 giugno scorso e successiva dell'11 agosto - afferma Ficili - avanzata dal sottoscritto in qualità di primo firmatario, verranno affrontate e analizzate le principali problematiche del comparto agricolo. Tra queste la delicata vicenda della tuta assoluta, il lepidottero la cui azione devastante sta distruggendo le colture orticole (solanacee). La recente decisione della Comunità Europea del 14 luglio con la quale è stato imposto il recupero delle accise, non corrisposte per il previsto regime di esenzione, relative al gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre».



**VIALE DEL FANTE.** L'ortofrutta rischia il tracollo

## «Un consiglio allargato e aperto agli operatori»

●●● «Tenuto conto della particolare gravità della situazione economica del comparto, appare necessario che all'interno dei lavori del Consiglio aperto del 21 settembre, oltre al coinvolgimento di tutta la dirigenza politica provinciale nazionale, regionale e provinciale, siano presenti le rappresentanze delle associazioni professionali di categoria degli ordini professionali agricoli e i responsabili degli uffici in materia quali l'osservatorio per le malattie delle piante, l'ispettorato provinciale dell'Agricoltura e le Soat della provincia di Ragusa». Questa la richiesta inoltrata dal capogruppo dell'Udc al Consiglio provinciale, Bartolo Ficili, al presidente del consesso, Giovanni

Occhipinti. «Come da richiesta del 12 giugno scorso e successiva dell'11 agosto - afferma Ficili - avanzata dal sottoscritto in qualità di primo firmatario, verranno affrontate e analizzate le principali problematiche del comparto agricolo. Tra queste la delicata vicenda della tuta assoluta, il lepidottero la cui azione devastante sta distruggendo le colture orticole (solanacee); la recente decisione della Comunità Europea del 14 luglio con la quale è stato imposto il recupero delle accise, non corrisposte per il previsto regime di esenzione, relative al gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre per i periodi corrispondenti agli anni dal 2000 al 2004». (6N)

## Provincia Ficili: votare un documento **Agricoltura e impegni** **Consiglio alla prova**

**Giuseppe Calabrese**

Grandi manovre in vista del consiglio provinciale aperto sull'agricoltura, in programma per il 21 settembre prossimo. Ieri, il capogruppo dell'Udc Bartolo Ficili ha "scoperto" che è necessario coinvolgere le organizzazioni di categoria, gli ordini professionali agricoli, oltre all'Osservatorio per le malattie delle piante, l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura (Ipa) e le Soat (sezioni staccate dell'Ipa di Modica, Vittoria e Santa Croce Camerina).

Guai se ai lavori del 21 non ci fossero soprattutto loro, legittimi rappresentanti del settore, con il rischio di una discussione slegata da quelli che sono i problemi reali di agricoltori e produttori.

Ficili ha pertanto sollecitato il presidente del consiglio provinciale Giovanni Occhipinti ad estendere le convocazioni, nella convinzione che «solo attraverso la partecipazione e l'impegno di tutti gli enti di riferimento del settore e di tutte le istituzioni che hanno voce in capitolo in materia di agricoltura e zootecnia, si potranno trovare le giuste soluzioni e prendere i provvedimenti adatti a provocare, qualora si rendesse necessario, la sottoscrizione di un documento ufficiale da rivolgere a tutti gli enti competenti e finalizzato alla messa in atto di tutte le misure necessarie».

In casi del genere, come è successo in passato, il pericolo della passerella politica è latente. Infatti, la presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Michele Cimino potrebbe tradursi in una "maratona oratoria" con scarsissimi ri-



Il capogruppo Udc Bartolo Ficili

sultati concreti e, soprattutto, con il "consueto documento finale", che chiede troppi interventi "agli altri", senza assumere nessun impegno concreto a livello locale.

Se è vero, come elenca il capogruppo dell'Udc, che sul caso della mancata esenzione dalle accise del gasolio agricolo, l'iniziativa spetta soprattutto alla Regione ed al governo nazionale; come pure sul crollo dei prezzi dei prodotti agricoli, che richiedono politiche a più vasto raggio; è altrettanto evidente che su altre questioni, quali il prezzo del latte e della carne, le istituzioni locali possono fare molto, dimostrando, stavolta con i fatti, che, ad esempio, la promozione delle qualità organolettiche del nostro latte valgono sicuramente più di un contributo ad una sagra, che magari garantisce "ritorni" immediati, ma non aiuta a risolvere i problemi del settore.

## INTERVENTO DI FAILLA

### «Attivare il Consiglio Ap studenti»

Il Consiglio provinciale degli studenti universitari della Sicilia deve essere un organismo avanzato e moderno, in grado di promuovere e sostenere la coscienza politica degli studenti, e di attivare il ruolo di presidente del Consiglio provinciale, in modo da garantire la continuità della attività di promozione del

la disposizione dello Statuto, in modo da garantire il funzionamento di questo organismo, demandando alla formazione di un polo di attivazione, che si occupi di questa attivazione, in modo da poterlo attivare il più presto.

**POLITICA & PROVINCIA.** Interrogazione di Iacono

## Concorso per dirigenti L'Italia dei valori: «Dubbi sul bando»

**L'esponente della «lista» Di Pietro pone l'attenzione sul punteggio assegnato ai titoli che sembrerebbe in contrasto con la normativa.**

**Gianni Nicita**

●●● I concorsi pubblici banditi dall'amministrazione provinciale per la copertura di cinque posti di dirigente sono oggetto di un'ennesima interrogazione del consigliere di Italia dei Valori, Gianni Iacono. Per prima cosa l'esponente di Idv vuole conoscere se quanto stabilito all'articolo 8 è da interpretare che i titoli saranno valutati per un massimo del 25% dell'intera valutazione. L'interrogativo nasce dal fatto perché nel bando si cita il decreto assessoriale dell'11 giugno 2002 il quale stabilisce la suddivisione dei titoli su base 100 secondo le seguenti pro-

porzioni: 40% ai titoli di studio, 20% ai titoli professionali, 40% ai servizi prestati in enti pubblici, ma si dice anche che la Commissione avrà a disposizione 120 punti di cui 30 destinati alla valutazione dei titoli. Iacono, quindi, vuole vederci chiaro e chiede anche di conoscere quante persone hanno presentato domanda di partecipazione al concorso; di conoscere quali sono stati i criteri di scelta per la composizione delle Commissioni e se nella scelta degli stessi siano stati seguiti criteri di appartenenza politica e se le persone alle quali è stato assegnato l'incarico di Dirigente a termine abbiano anche fatto domanda di partecipazione al concorso ed in caso affermativo se l'amministrazione provinciale con tale scelta non ritenga di avere già introdotto elementi di parzialità a danno degli altri partecipanti. (\*GN\*)

**BOTTA & RISPOSTA**

**Le missioni?  
«Gravano  
sulle tasche  
dei cittadini»**

●●● Continua la querelle sulle missioni di consiglieri ed amministratori provinciali. Una denuncia dettagliata del consigliere Ignazio Nicosia ha reso pubblica la cifra spesa nel 2008: 44.283,85 euro. Nicosia aveva chiesto chiarimenti insinuando anche uno spreco di denaro pubblico. Un'affermazione che non era andata giù al presidente del Consiglio, Giovanni Occhipinti, il quale aveva sostenuto che «non c'era stato nessun spreco di denaro pubblico ma esercizio di controllo e di crescita e che le missioni per i consiglieri sono momenti di qualificazione e di aggiornamento, i quali hanno modo di confrontarsi con le altre istituzioni e gli altri organi di governo». Ma il consigliere Ignazio Nicosia ritorna sull'argomento dicendo: «Non ho mai negato l'utilità delle missioni e il diritto dei consiglieri di partecipare alle stesse, ho chiesto, in un aspro momento di crisi economica, che l'Ente sia più rigoroso nella concessione delle autorizzazioni in questione e che gli atti autorizzativi siano più trasparenti, ovvero più e meglio dettagliati nella parte afferente alle motivazioni. Comunque, alla luce di quanto dichiarato dal Presidente Occhipinti, ora aspetto fiducioso che, in tempi rapidissimi, sia dato riscontro scritto ed ufficiale alle mie richieste». (\*GN\*)

## **SICUREZZA STRADALE**

.....

# **Provinciale 25 Il comitato ha raccolto 872 firme**

●●● Punta dritto all'obiettivo il Comitato Intercontrade. La petizione popolare, sottoscritta da 872 cittadini, dove si sollecitano la messa in sicurezza della strada provinciale 25 all'altezza della rotonda Gatto Corvino e soluzioni alle problematiche di acqua e fognatura è pronta per essere trasmessa a Prefetto, Questore, Comune e Provincia. "Hanno firmato - spiega Peppe Calabrese rappresentante del comitato - solo i cittadini proprietari delle case che insistono nelle contrade Cerasella, Principe, Villaggio 2000, Mangiabove, Fontana Nuova e Santa Maria degli Angeli a dimostrazione di quante famiglie reclamano servizi e sicurezza". Il comitato intende portare avanti la petizione con determinazione e chiede sostegno a tutte le forze politiche. "Siamo pronti - si legge in una nota - anche a manifestazioni popolari pubbliche. Questa petizione non è frutto di un partito politico, ma della volontà libera di cittadini di diversa estrazione politica".

(\*BLC\*)

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

**INCONTRO ALLA CAMCOM**

## Fioroni: «Positivamente sorpreso dei dati economici delle imprese»

Breve ma intenso tour per l'ex ministro Giuseppe Fioroni, attuale deputato del Pd, che ieri è stato in provincia di Ragusa per un incontro con il presidente della Camera di Commercio, Pippo Tumino, e con i sindaci di Modica e Vittoria, ri-

spettivamente Antonello Buscema e Giuseppe Nicosia. Accompagnato dall'on. Roberto Ammatuna, Fioroni, che da ministro della Pubblica Istruzione nel precedente Governo mandò un'ispezione ministeriale in una scuola a seguito di un caso che riguardava uno studente disabile non perfettamente integrato, ha voluto incon-

trare il presidente della Camera di commercio, per scambiare alcune opinioni sull'economia dell'area iblea. Arrivato in gran ritardo a causa di un incidente stradale che era avvenuto sulla Ragusa - Catania, Fioroni ha acquisito alcune informazioni grazie ad un fitto report statistico che è stato a lui consegnato dal presidente Tumino con le indicazioni fornite

anche dal segretario generale Carmelo Arezzo. Si è detto particolarmente sorpreso per i positivi dati riferiti alle imprese locali. "Non mi aspettavo di trovare una positiva situazione di questo tipo - ha detto Fioroni al presidente Tumino - Mi sorprende piacevolmente per i positivi dati economici e per essere riusciti ad operare in termini e standard così elevati nonostante le difficoltà e la crisi". Dal canto suo il presidente Tumino ha spiegato che l'imprenditoria iblea è un'imprenditoria sana e laboriosa. "Ho voluto dare le informazioni principali sulla realtà produttiva della nostra provincia - spiega il presidente Tumino - Ho evidenziato i punti di forza, visto che siamo una realtà fortemente produttiva, con statistiche che ci riguardano da vicino e che sono in aumento, soprattutto per le imprese artigiane. Ho parlato anche dei punti negativi. Uno per tutti le infrastrutture con la provincia iblea che resta ultima nella graduatoria nazionale. Fioroni, che non conosceva questa realtà da vicino, è rimasto sorpreso. Ho detto a lui che chi non ci viene almeno una volta, ha una visione decisamente distorta". L'ex ministro ha poi portato via buona parte della documentazione statistica per poi spostarsi nelle altre tappe previste. A Vittoria è stato accolto dal sindaco Nicosia e da altri assessori.

**M. B.**



## «Crisi economica, non è ancora finita»

Salvatore Vargetto dell'Upla Clai mette in guardia sugli effetti nefasti di un fenomeno destinato a durare

«C'è poco da fare. Se non si cambia rotta si rischia il tracollo per le tante piccole e medie imprese che si trovano in difficoltà». Parola del presidente provinciale dell'Upla Clai, Salvatore Vargetto, secondo cui le tante difficoltà lamentate verranno al pettine proprio con l'avvio della stagione autunnale, subito dopo un periodo più o meno lungo di ferie che ha interessato le varie attività produttive. «Dispiace dover lanciare il solito allarme - continua Vargetto - ma mi pare che non ci si sia resi ancora conto della gravità della situazione. E se è vero, come è vero, che il tessuto delle pmi nell'area iblea costituisce il substrato produttivo dell'econo-

mia territoriale, è altrettanto vero che bisogna intervenire con la massima solerzia, anche con specifici interventi istituzionali, per far sì che le questioni più difficili possano essere in qualche modo risolte. Se così non sarà rischiamo di fare un buco nell'acqua. E, in questo momento così delicato per la nostra economia, non ce lo possiamo permettere».

Qualche giorno fa, l'associazione di categoria aveva lanciato una proposta relativa alla creazione di un tavolo, presso la Provincia, che potesse monitorare con attenzione la situazione dello sviluppo complessivo del territorio. «E non solo di una specifica realtà pro-

duuttiva - aggiunge Vargetto - bensì dell'intero panorama economico del nostro territorio. Sarebbe bene che si facesse un'analisi approfondita e competente di ciò che sta accadendo, cercando di individuare tutte quelle soluzioni che potrebbero fare al caso nostro. Se così non sarà saremo costretti, a mio modesto modo di vedere le cose, ad assistere ad uno stillicidio di chiusure di pmi di cui nessuno, in questa fase, avverte il bisogno».

Secondo Vargetto è necessario predisporre una programmazione attenta che tenga in debita considerazione le varie esigenze delle fasce produttive più importanti dell'economia iblea. «Diamoci un tempo su come bisogna intervenire - continua ancora il presidente della Clai - perchè altrimenti lasceremo che tutto vada in malora senza alcun intervento specifico. E questo nonostante l'impegno profuso da più parti dai piccoli e medi imprenditori del nostro territorio che stanno cercando di fare il possibile per garantirsi un futuro. Ma, lo ripeto, non è per niente semplice e facile».

**GIORGIO LUZZO**

**PIAZZA LIBERTÀ.** Domani riceveranno il premio Kathy Chiavola, Ronald Gentile, Stefano Giaquinta, Roberto e Michael Occhipinti

## Ecco il meglio di Ragusa all'estero, quattro storie di uomini «speciali»

● Alla manifestazione parteciperà la banda nazionale dei Carabinieri con i suoi 90 elementi

Ieri la presentazione a Poggio del Sole resort con la partecipazione dei cinque personaggi dell'edizione numero 15 del premio internazionale «Ragusani nel mondo».

Gianni Nicita

●●● La prima passerella per i quattro premiati dell'edizione numero 15 dei «Ragusani nel Mondo» si terrà domani in piazza Libertà. Una passerella anche per le istituzioni e per chi come il Banco di Sicilia, gruppo Unicredit, ha creduto nella manifestazione. La presenza attiva dell'Arma dei Carabinieri è dovuta anche per la presenza della banda nazionale che regalerà due momenti: uno domani sera ed uno il giorno dopo con un concerto in piazza Libertà. La banda arriva a Ragusa con 90 elementi. Ed il comandante del Comando provinciale, tenente colonnello Nicodemo Macri, ha annunciato la presenza del generale Stefano Orlando, vice comandante nazionale del corpo armato dei Carabinieri, e del generale Vincenzo Coppola, comandante della Legione Carabinieri Sicilia. Ieri hanno sfilato per la prima volta i premiati: la cantante country Kathy Chiavola, i fratelli Roberto e Michael Occhipinti, musicisti, il medico chirurgo oculista Ronald Gentile, e Stefano Giaquinta, manager della Starwood, la più grande società alberghiera al mondo. Al Premio Ragusani nel Mondo gli enti non fanno mancare il contributo. Ed ieri mattina sono state snocciolate le cifre: la Regione ha dato 20.000 euro (notizia data dall'onorevole Riccardo Minardo) quanto quello della Provincia, 10.000 euro dal Comune che ha deliberato un altro contributo per il concerto della banda e 15.000 euro da parte del Banco di Sicilia. Gregorio Squadrito, direttore commerciale Sicilia Sud dell'istituto di credito ha affermato: «Abbiamo



creduto alla manifestazione e deciso di partecipare ad un qualcosa che fa parte del territorio». Il presidente Franco Antoci, annuncian-

do la rivisitazione del premio, ha detto: «Siamo qui a festeggiare la quindicesima edizione di una manifestazione che ormai coinvolge tutti». Per il sindaco Nello Dipasquale «è importante la sinergia istituzionale che si crea attorno all'iniziativa che ogni anno fa scoprire il Premio Ragusani nel Mondo». Il tenente colonnello Macri ha dato un messaggio chiaro: «Devono essere i ragusani a tutelare una manifestazione importante per tutto il territorio». Un riconoscimento sarà consegnato al giornalista Luca Giurato, mentre la serata sarà presentata da Caterina Balivo. Anche scultura e pittura in mostra fi-

no al 5 settembre all'interno di una delle tante iniziative collaterali del premio. Si tratta delle sculture di Angela Dibenedetto Borzi e delle pitture di Vincenzo Mezzasalma. Nei locali espositivi di City, al parco Giovanni Paolo II di Ragusa, i due artisti propongono alcune delle loro opere, compresa la scultura che è stata appositamente realizzata da Angela Dibenedetto Borzi per essere donata sabato durante la serata dedicata al concerto del Banda dei Carabinieri. E alla Benemerita è dedicata anche un'opera di Mezzasalma che propone le sue opere dal 1969 ad oggi.

(\*GN\*)

### L'ANTIMANIFESTAZIONE. Antoci e Dipasquale «Evento che non condividiamo»

●●● Ma ieri si è parlato anche della manifestazione «Ragusani nel Mondo», che si è svolta lunedì. Il presidente Franco Antoci e il sindaco Nello Dipasquale, bocciarono la manifestazione. Antoci ha detto: «Non condivido per nulla la manifestazione in quanto la trovo non appropriata se pensata in contrapposizione ai Ragusani nel Mondo che è nata come festa per premiare gente che ha preso la valigia di carto-

ne e, povera, ha tentato fortuna all'estero, riuscendoci in molti casi». Contrario anche il sindaco Nello Dipasquale: «Mi è sembrata essere un'iniziativa demagogica. Penso che gli organizzatori siano caduti in errore, sbagliando forma e sostanza rispetto a quanti si trovano in difficoltà. Gli stessi che, quotidianamente, noi amministratori cerchiamo di aiutare per come possiamo, quando possiamo». (\*GN\*)

**SCUOLA.** Il Partito democratico si schiera con i precari e invita la cittadinanza alla mobilitazione

## Duecento prof senza cattedra «Diritto al lavoro calpestato»

**Il Partito democratico interviene nel dibattito scaturito dopo i tagli del Governo alla scuola. «Insegnanti abbandonati dopo anni di precariato».**

**Giovannella Galliano**

●●● Si allarga a macchia d'olio in tutto il paese la protesta dei docenti precari.

Soprattutto dopo la conclusione delle operazioni di nomina a tempo determinato, effettuate il 31 agosto dai Provveditori. In provincia di Ragusa sono circa duecento i docenti esclusi, i quali, dopo il sit in di lunedì, non escludono altre azioni dimostrative per sottolineare il loro profondo disagio. Solidarietà, ai precari, arriva dal Partito Democratico.

«In fumo - dice Nadia Fiorellini, dirigente democratica di Vittoria - il diritto al lavoro, dopo decine di anni di precariato, a causa delle scelte e degli scellerati tagli del governo, spacciati per riforma scolastica. I numeri sono agghiaccianti: 23.000 mila perdite sul territorio nazionale, 200 quelle in provincia di Ragusa. E questi numeri sono diventati nomi e cognomi di persone, la maggior parte donne e mamme, famiglie che non possono essere lasciate da sole».

Il Partito democratico si chiede cosa accadrà a tutti quegli insegnanti che andranno a ingrossare le fila dei lavoratori precari: cosa accadrà di quei 4 mila supplenti che non si vedranno riconfermati.

«Il Pd - continua Fiorellini - sosterrà la protesta e sarà al fianco degli insegnanti nella battaglia per il diritto al lavoro. Non è

questa la scuola che vogliamo! I Democratici, a fianco dei lavoratori precari della scuola, fanno appello a tutti i cittadini affinché si uniscano e sostengano la battaglia degli insegnanti, perché oltre ad essere una battaglia per la difesa del posto di lavoro, è la rivendicazione di una scuola di qualità per i nostri figli». (GGG\*)



**NADIA FIORELLINI:  
DIETRO QUEI TAGLI  
IL DRAMMA  
DI TANTE FAMIGLIE**

## IL CENTRO STORICO

Ieri la visita dell'architetto  
Paolo Portoghesi,  
presidente della  
commissione del concorso  
internazionale di  
architettura per recupero  
e rifunzionalizzazione

# Palazzo Ina, valanga di idee

Dipasquale: «Riqualificare l'area è un obiettivo da raggiungere in tempi brevi»

Non dovrebbero esserci carenze di idee per la riqualificazione di palazzo Ina e di piazza San Giovanni a Ragusa. Ieri mattina si è svolta una visita dell'architetto Paolo Portoghesi, nominato dal sindaco Dipasquale, presidente della commissione del concorso internazionale di architettura per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'area del centro storico, indetto su volere dell'Amministrazione comunale. L'illustre professionista, che aveva raggiunto un accordo con il sindaco lo scorso 30 giugno, quando era stato raggiunto telefonicamente, è stato ricevuto al Comune dal primo cittadino e subito dopo, presenti il dirigente del settore centri storici, Giorgio Colosi e l'architetto Calogero Rizzuto della Soprintendenza ai Beni culturali di Ragusa, ha effettuato un sopralluogo in piazza San Giovanni. «Le cinquanta adesioni al concorso internazionale indetto dal Comune - ha dichiarato il prof. Paolo Portoghesi - dimostrano il grande interesse di professionisti e studi tecnici a proporre sia delle soluzioni progettuali che mirino al recupero architettonico e funzionale del palazzo esistente di fronte la cattedrale, sia delle ipotesi di arredo urbano della piazza prospiciente il manufatto edilizio». Sul futuro della piazza e soprattutto sul recupero di palazzo Ina si era espresso anche il critico d'arte Vittorio Sgarbi che aveva indicato la possibilità di valorizzarlo con la sistemazione di opere d'arte o con un gioco di luci. Suggestivi che erano stati in parte presi dall'Amministrazione comunale fino a quando si è poi optato per il concorso di idee, con l'avvallo degli ordini professionali di competenza. «Sono molto soddisfatto per co-

me stanno andando le cose per palazzo Ina e per piazza San Giovanni - spiega il sindaco Nello Dipasquale - E' uno dei nostri punti cardine. Riqualificare piazza San Giovanni resta un obiettivo che vogliamo raggiungere prima possibile, assieme ad una serie di progetti che riguardano sempre il centro storico, come via Roma, il teatro Marino, il parcheggio di piazza Poste, l'asse viario di via Mariannina Coffa fino a piazza Cappuccini. La presenza di Portoghesi ci conforta. E' un grande luminare, conosciuto in tutto il mondo. Potremo giovarci della sua esperienza e della sua professionalità andando a valutare non solo le idee più belle ma anche le più fattibili». L'intenzione dell'Amministrazione comunale è quella di trasformare palazzo Ina, attualmente occupato dagli uffici comunali, in un albergo a cinque stelle. Ci sarebbero già state delle trattative con alcune importanti e famose catene alberghiere che interessate, hanno deciso di attendere l'iter progettuale che prevede il concorso di idee, l'individuazione dell'idea vincente, la predisposizione del progetto esecutivo ma vincolato alla destinazione d'uso e al recupero della piazza con appositi arredi funzionali.

**MICHELE BARBAGALLO**

**SCOGLITTI.** Tappa finale dell'iniziativa promossa dal Rotary per sensibilizzare sulla guida di moto e auto

## L'attimo in più che salva la vita

**Scoglitti.** Sono scesi "sul campo" della movida e non certo con lo spirito "bacchettoni" di chi vuole fare la morale ai giovani, ma solo per esortarli ad essere più prudenti. A pensarci quell'attimo in più, che potrebbe salvare la loro vita, e quella di tanti loro coetanei. "Un soffio per la vita", iniziato l'8 agosto, e che ha visto coinvolgere in una grande azione di comunicazione sociale tutti i Rotary Club dell'area iblea, si è concluso sabato 29. Tappa finale, Luna a Sud, a Scoglitti. Insieme al presidente del Rotary di Vittoria Mario Rasi, tantissimi giovani del Rotaract di Vittoria-Comiso, accompagnati dalla loro presidentessa Oriana Leggio. "A testimonianza che giovani ed adulti possono fare insieme e fare bene e meglio" commenta Mario Rasi al termine di un'altra serata emozionante. Stesso "rito": "Come le altre volte abbiamo distribuito sia gli opuscoli informativi sugli effetti medico-sanitari sull'abuso di alcolici che gli etilometri. Un invito a mettersi alla prova per constatare di persona, senza nessun obbligo da parte delle forze dell'ordine se si è in grado di guidare. Un modo per auto-responsabilizzarsi sul consumo d'alcol e la possibilità di potersi mettere in viaggio in tutta sicurezza".

Insieme a Mario Rasi anche l'assessore alla Polizia Municipale di Vittoria Piero La Terra, accanito sostenitore del progetto, sceso in campo da amministratore con altre iniziative: ad esempio il pattugliamento costante dalla mezzanotte di sabato della Vittoriamare. Oltre gli "sponsor" istituzionali Un soffio per la vita si è avvalso della collaborazione anche di specialissimi personaggi della notte, leader carismatici e affascinanti per i giovanissimi. "I dj dei locali- commenta Rasi- hanno sostenuto la nostra iniziativa, invitando i giovani a dialogare con noi, a leggere con attenzione l'opuscolo e a provare l'etilometro". Il progetto concluso nel locale ipparino ha avuto una diffusione a raggiera in tutto il litorale ibleo grazie al coinvolgimento dei Rotary Modica, Ragusa, Ragusa Ibla- Herea, Pozzallo- Ispica, Vittoria, tutti capitanati dal Rotary di Comiso. "Abbiamo dialogato- conclude il presidente casmeneo Alessandro La Perna- con il popolo della notte utilizzando i loro codici e nelle loro forme. Da parte nostra, non c'è stato nessun atteggiamento "bacchettoni", solo una vigorosa esortazione a "volersi veramente bene".

**DANIELA CITINO**

## CAMPIONATO ITALIANO APL A Donnafratra più di cento pizzaioli in gara

Un medaglione d'oro per il Comune di Donnafratra. In spazzo  
intusamente quello di Vittoria, in provincia di Ragusa, si  
gioca il campionato italiano di grande piz-  
za all'impasto di grande formato. Ha Apil sug-  
gerito e organizzato il campionato della Sicilia  
che si svolgerà il 20 e 21 settembre in occasione del  
campionato internazionale della pizza siciliana  
di Donnafratra. Il campionato è organizzato dal  
Comune di Donnafratra in collaborazione con il  
Comune di Vittoria, la Provincia Regionale di Ragusa,  
la Camera di Commercio, lo spettacolo e  
il turismo, il Consorzio Apil, il piano economico  
e sociale della Regione Siciliana, con il Co-  
mune di Vittoria, il Consorzio Sviluppo econo-  
mico e assessorato cultura e spettacolo, e con

il Comune di Vittoria, assessorato Attività pro-  
duttiva. Al campionato, a cui possono parteci-  
pare tutti i pizzaioli dal quattordicesimo ai set-  
te e prevista la presenza di un centinaio di con-  
correnti provenienti da ogni parte d'Italia. L'or-  
ganizzazione del campionato è affidata al Consi-  
gliere nazionale Apil, nonché responsabile per  
la Sicilia dell'associazione, Gianni Normanno  
(nella foto il primo da sinistra), e al coordina-  
tore locale Apil, Salvatore Artico, consigliere di  
ricognoscimento per il territorio provinciale di  
Ragusa dove esercitano le proprie attività circa  
quattrocento pizzerie e daas sono

G. L.

**COMPAGNIA DEL PORTO.** Le regate si disputano sabato e domenica

## A Marina il «Trofeo dei circoli velici» In programma la quinta edizione

RAGUSA

●●● Un fine settimana dedicato alla vela con il torneo «Marsa A' Rillah» che torna per la sua quinta edizione nelle acque di Marina di Ragusa. L'evento sportivo, organizzato dalla delegazione di Marina di Ragusa della Lega Navale Italiana e dalla Compagnia del Porto «Marsa A' Rillah Yacht Club» di Ragusa, in collaborazione con la Fiv e con il patrocinio della Provincia e del Comune, si propone come il più atteso e partecipato di fine stagione grazie alle sfide della maggior parte dei circoli velici della costa ragusana, tanto da

essere soprannominato il «trofeo dei circoli velici iblei». In verità, quest'anno, la partecipazione si è allargata anche alla Lega Navale di Siracusa e a quella di Catania, facendo salire in tutto ad otto gli equipaggi che sabato e domenica prossimi si cimenteranno all'interno del campo di regata, proprio davanti la spiaggia del a Macina, sul lungomare Mediterraneo, per vincere il trofeo. Ci saranno anche gli storici vincitori delle scorse edizioni del trofeo, come Nitto Rosso, Giorgio Sallemi e Giovanni Campo del Circolo Velico Scirocco di Marina di Ragusa, che saran-

no pronti a dare filo da torcere agli altri equipaggi che non intendono certo sfigurare. Si tratta dei circoli velici di Scoglitti, Caucana, Modica, della stessa Compagnia del Porto e delle tre delegazioni della Lega Navale di Marina di Ragusa, Catania e Siracusa. A bordo delle barche-scuola Trident 16, si sfideranno all'interno del campo di regata segnalato da grosse boe per una competizione che si svilupperà sotto l'attento sguardo del giudice di gara internazionale Claudio Alessandrello, ragusano, tra l'altro responsabile provinciale della Fiv. (G.M.)

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**



Rassegna stampa quotidiana



**REGIONE.** Vertice a Venezia fra la corrente Miccichè e l'Mpa. Contromossa di Castiglione che a Roma incontra Alfano

# Nuova giunta a Palermo, è scontro Gli esclusi: nei Comuni sarà guerra

● Ancora tensioni nella maggioranza anche in vista della nomina dei vertici della sanità

**Cimino:** «Cammarata non vuole il dialogo con chi sta con Lombardo». **Castiglione:** «Miccichè, è il governatore che parla solo con una parte del Pdl».

**Giacinto Pipitone**  
PALERMO

È bastato che Diego Cammarata facesse trapelare i nomi della nuova giunta al Comune di Palermo (le notizie sono nelle pagine di cronaca) per far riesplodere la guerra nella maggioranza di centrodestra alla Regione: Miccichè, Lombardo e Misuraca da un lato, Udc e parte del Pdl dall'altro. Una guerra il cui teatro saranno presto i più importanti enti locali amministrati da uomini dai pidellini della corrente Alfano e che si estenderà anche alle imminenti nomine dei vertici della sanità.

Gianfranco Miccichè e Raffaele Lombardo non hanno dovuto attendere l'annuncio ufficiale di ieri mattina per sapere che fra gli assessori chiamati da Cammarata non ci sarebbero stati nomi dell'Mpa e della corrente del Pdl che fa capo al sottosegretario. Lo hanno saputo martedì sera a Venezia, dove i big della politica siciliana si sono trasferiti da giorni per promuovere le ambizioni cinematografiche dell'Isola. Subito il caso Palermo è diventato il piatto forte di una cena che si è svolta nell'esclusivo Harry's Bar, locale famoso per essere stato fra i preferiti di Hemingway. lì si sono ritrovati Lombardo, Miccichè, Dore Misuraca (anche la sua corrente è rimasta esclusa



Michele Cimino e Gianfranco Miccichè presenti al vertice di Venezia con Lombardo, Leanza e Misuraca

sa dal Comune di Palermo), Michele Cimino e Lino Leanza.

La tesi comune è che dietro le mosse di Cammarata ci sia una regia che passa dai vertici del Pdl e arriva fino ai big dell'Udc (che a differenza di quanto accade alla Regione è presente al Comune). Per Cimino, assessore regionale all'Agricoltura e del fido di Miccichè, «finalmente si è usciti dall'equivoco. C'è chi ha dato fiducia all'assetto politico che guida la Regione e c'è chi ha creato le condizioni per spaccare di nuovo tutto. Le mosse di Cammarata sono un messag-

gio: "Niente dialogo con chi sta con Lombardo».

Cammarata (più in sintonia con Alfano e Schifani che con il resto del Pdl) ha precisato di avere scelto una giunta di tecnici e di aver comunque chiesto l'appoggio sia a Lombardo che a Miccichè senza ricevere risposte adeguate. E si è detto comunque disponibile a dialogare. Ma non ha convinto il segretario dell'Mpa, Lino Leanza, che proietta il caso Palermo in quadro più ampio: «Cammarata aveva tutto l'interesse ad avere noi in giunta, per rafforzare se stesso. Mi

chiedo perché dopo i primi contatti non si sia più fatto sentire». Di fronte a questa considerazione al tavolo dell'Harry's Bar il gruppo che detiene la leadership alla Regione ha serrato le file. Leanza non parla di reazione ma di equilibri: «Non eravamo in ansia per entrare in giunta a Palermo, quindi va bene così. Del resto Cammarata fino a ora ha amministrato talmente bene senza di noi che non resta che fargli gli auguri. Ma in città come Siracusa, Catania o Trapani, amministrare da uomini del Pdl, il contributo dell'Mpa e della corren-

te pidellina di Miccichè è determinante. A chi conviene alterare gli equilibri che erano stati raggiunti in estate?». E nei Comuni quindi che il malumore degli esclusi a Palermo potrebbe avere i primi riflessi.

La mossa di Cammarata è stata condivisa dal coordinatore del Pdl Giuseppe Castiglione, che ieri ha incontrato a Roma il ministro Alfano per preparare la ripresa dell'attività politica. Castiglione aveva già rotto la tregua con Lombardo non condividendo le nomine dei manager della sanità. Ora rilancia: «Lombardo dialoga solo con una parte del Pdl. Punta a dividerci. Lavorerò per ricompattare il partito e ricontrattare l'alleanza con Lombardo». Castiglione si rivolge a Miccichè: «Cammarata ha evitato di cadere nel gioco delle correnti facendo una giunta al di sopra di queste. Ciò non può non essere apprezzato».

Ma alla cena di Venezia il clima era diverso e si è parlato anche delle prossime mosse alla Regione: legge sugli Ato rifiuti, attuazione della riforma della pubblica amministrazione e riforma della formazione professionale sono i primi punti di un'agenda su cui Miccichè, Lombardo e Misuraca sarebbero già d'accordo. Ma già prima della riapertura dell'Ars, fissata per il 15, c'è una verifica degli equilibri del centrodestra: la nomina dei 34 direttori amministrativi di Asp e grandi ospedali, fino a ora slittata proprio perché Lombardo non ha trovato l'intesa con tutte le anime della sua maggioranza.

Arriva in Gazzetta il decreto del Cipe per finanziare l'area di libero scambio di Palermo

# Prime gocce per il Partito del Sud

## Dei 4 miliardi sbloccati da Miccichè ne arrivano soli 150 mln

DI ROBERTO MILIACCA

**A**rrivano le prime gocce di risorse per il Sud. O meglio, per il Partito del Sud. Sì, perché il 31 luglio scorso, dopo la minaccia di secessione dal Pdl annunciata dal governatore della Sicilia e leader dell'Mpa, Raffaele Lombardo e dal sottosegretario all'economia con delega per il Cipe, Gianfranco Miccichè, il presidente del consiglio Silvio Berlusconi aveva allentato i cordoni della borsa e aveva autorizzato

lo sblocco di 4,313 miliardi di euro per investimenti in Sicilia.

Ieri, a distanza di pochi giorni da quell'impegno, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Cipe che porta la firma di Gianni Letta e dello stesso Miccichè, che autorizza la prima tranche di quei 4 mld di risorse per l'isola. Poche «gocce», ma significative. Si tratta di 150 milioni di euro per finanziare «misure di accompagnamento

nazionale a favore dell'apertura, nel Mediterraneo, dell'area di libero scambio nel 2010 (comune di Palermo)». Secondo un progetto che ha più di un lustro, l'area di libero scambio consiste in un accordo commerciale-fiscale tra tutti i paesi che si affacciano nel Mediterraneo grazie al quale le merci potranno spostarsi senza l'imposizione di dazi doganali. Un progetto che, almeno sulla carta, non dovrebbe prevedere infrastrutture ma solo accordi diplomatici ed economici tra

i paesi che si affacciano sul mare nostrum. Secondo quanto emerge dalla lettura del decreto, invece, interventi tangibili saranno fatti, anche «nel settore dell'igiene ambientale». «Nel corso della riunione preparatoria del 30 luglio 2009», si legge nel decreto, «il Sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze ha presentato una proposta in merito, concernente le misure finanziarie di accompagnamento

nazionale a favore dell'apertura, nel Mediterraneo, dell'area di libero scambio nel 2010, proposta che prevede l'erogazione a favore del Comune di Palermo di un importo complessivo di 150 milioni di euro, articolate in ragione di 70 milioni di euro nel 2009, 40 milioni nel 2010 e 40 milioni nel 2011, per la realizzazione di investimenti, anche nel settore dell'igiene ambientale, direttamente da parte dell'ente locale, ovvero attraverso la ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme del codice civile, di società di capitali interamente partecipate, che provvederanno conseguentemente in coerenza con il piano degli investimenti approvato».

Il gesto del premier, che ha attinto dai 9 miliardi del Fondo strategico della Presidenza del Consiglio dei ministri per il sostegno dell'economia reale, non sembra però essere stato sufficiente -

cento a far desistere Miccichè dalla minaccia di andar avanti, assieme a Lombardo, con il progetto del Partito del Sud. Anzi, sempre ieri, il sottosegretario, sul suo blog, ha lasciato ai pro-

pri seguaci un messaggio chiaro: «La nascita di un Partito del Sud è ormai inevitabile e, il primo a saperlo è il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi». E racconta un piccolo aneddoto per spiegare il perché il processo è ormai inarrestabile: «Una volta Berlusconi mi disse: 'Gianfranco, sai qual è la differenza tra te e Bossi? Che Bossi ha un partito e tu no'. Provveremo a colmare la lacuna».

L'impegno per la Sicilia di Miccichè però, pare non sia stato ricambiato dai suoi colleghi isolani del Pdl. Ieri, infatti, a Palermo, dove i 150 mln arriveranno nelle prossime settimane, nessun uomo della corrente di Miccichè è stato inserito nella neoministrata giunta comunale del sindaco Diego Cammarata. Che ha così commentato: «Non c'è alcuna lite con Gianfranco, ma è anche vero che non posso gestire i malumori all'interno del Pdl...».



Raffaele Lombardo



**REGIONE.** L'iniziativa dell'assessorato all'Ambiente per controllare il pericoloso gas, prima causa del tumore ai polmoni

## Guerra al radon, 6 mila centraline nelle case dei siciliani

### PALERMO

●●● La Regione dichiara guerra a un gas. E parte la caccia a ogni spiffero che lo contenga. Una caccia che sarà fatta nelle case dei siciliani (seimila nel primo step del progetto) attraverso dei dosimetri che per un anno analizzeranno l'aria cercando di identificare il radon, il gas naturale considerato la prima causa del tumore al polmone dopo il fumo di sigarette.

L'iniziativa dell'assessorato all'Ambiente, in collaborazione con l'Arpa, verrà pianificata lue-

di in un vertice con i rappresentanti di tutte le Province e dell'Istituto superiore di sanità già convocato dal dirigente Rossana Interlandi.

Il radon è un gas naturale che viene dal sottosuolo e che da cantine e garage attraverso fessure o materiali conduttori può propagarsi nell'ambiente interno delle case. «Per identificare la quantità di radon presente nell'aria e il rischio conseguente - spiega Salvatore Anza, dirigente dell'assessorato - posizioneremo nelle case per un anno queste centraline di

rilevamento, grandi quanto il palmo di una mano». Le seimila famiglie verranno selezionate attraverso i registri comunali dell'anagrafe e verrà chiesto il loro consenso prima di installare i dosimetri. Se venisse individuata una preoccupante presenza di radon, la Regione è già in grado di illustrare le contromisure - ha anticipato Anza - che consistono in piccole ristrutturazioni e meccanismi per la ventilazione degli ambienti.

Il progetto che rientra in una iniziativa nazionale ispirata da una direttiva comunitaria conta



### LUNEDÌ IL PIANO OPERATIVO, RAGUSA LA PRIMA PROVINCIA INTERESSATA

già su un cospicuo finanziamento: per la ricerca di tutte le emissioni radioattive è stato stanziato un budget di 800 mila euro, frutto di Agenda 2007/2013. La data di avvio delle installazioni verrà de-

cisa nella riunione di lunedì: con ogni probabilità la prima provincia interessata sarà Ragusa.

Intanto in assessorato sono arrivate due note del ministero che certificano un primo rischio evitato, questa volta di tipo economico: l'Unione europea ha archiviato due delle tante procedure di infrazione contro la Regione per l'inquinamento atmosferico. Si tratta di quelle che erano state attivate per il comprensorio del Mela e per la mancata attivazione delle misure per contrastare il biossido di zolfo. **GIA. PL**

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Rassegna stampa quotidiana

**Immobili.** Giudizio a sezioni unite

## L'accatastamento esclude dall'Ici i fabbricati rurali

**Luigi Lovecchio**

■ I fabbricati rurali strumentali sono esclusi da Ici anche se il titolare non possiede terreni agricoli. Per l'accertamento della ruralità, è determinante l'accatastamento. Se non è stato impugnato da contribuente o comune, la questione relativa alla sussistenza della ruralità non potrà essere più messa in discussione nel giudizio sull'Ici. Al contrario, in presenza di immobili privi di rendita, il giudice investito della controversia Ici dovrà verificare le condizioni di ruralità, fermo restando l'onere della prova in capo al contribuente. Le Sezioni unite della Corte di cassazione, nella sentenza n. 18565/09, hanno cercato di mettere la parola fine alle «etern» controversie fra Comuni e mondo agricolo.

Con numerose sentenze depositate nell'estate 2008, la Cassazione aveva affermato l'assoggettamento a Ici della generalità dei fabbricati rurali. E questo per il fatto che nel decreto legislativo 504/92 non c'è traccia di esenzione. Nell'ottica della Corte, la ruralità era questione che incideva sulle modalità di accatastamento dei beni e non sull'applicazione dell'imposta comunale. Successivamente, con l'articolo 23, comma 1 bis, del Dl 207/09, si chiariva che i fabbricati rurali devono ritenersi esclusi dalla sfera di operatività dell'Ici. Da ultimo, la Corte costituzionale, con la sentenza n. 227/09, ha confermato la natura interpretativa della novella dell'articolo 23 e dichiarato l'illegittimità dell'articolo 2, comma 4 della legge 244/07, nella parte in cui vietava il rimborso dell'Ici pagata in passato sugli immobili delle cooperative agricole. La controversia decisa dalle sezioni unite prendeva le mosse, anche in questo caso, da un'istanza di rimborso presentata da una cooperativa agricola.

Le sezioni unite hanno preso atto dell'ultimo intervento legislativo del 2009, qualificandolo come interpretativo e destinato a regolare il

progresso. La sentenza precisa che gli immobili strumentali all'attività agricola sono rurali se sono oggettivamente adibiti a tale attività, a prescindere dalla circostanza che l'utilizzatore sia possessore anche dei terreni ove si esercita un'impresa agricola. Inoltre, ed è questa la parte più innovativa, per l'accertamento della ruralità è decisivo l'accatastamento effettuato dagli uffici del Territorio (A6, per le abitazioni, e D10, per gli immobili strumentali). Se dunque è stata assegnata la categoria prevista per i rurali, il comune interessato ha un onere di impugnazione. Qualora la rendita sia divenuta inoppugnabile, la ruralità deve ritenersi non più

### LE INDICAZIONI

Sono determinanti i dati riportati al Catasto. C'è l'esclusione anche se il proprietario non possiede terreni agricoli

revocabile in dubbio nel giudizio relativo all'Ici. Se il contribuente ha ricevuto un accatastamento non coerente con la qualifica di ruralità, questi ha il dovere di contestare gli atti del Territorio se intende invocare l'esenzione Ici. Per i fabbricati ancora privi di rendita, invece, la sussistenza dei requisiti deve essere stabilita dal giudice investito della controversia riferita all'Ici. Nel caso specifico, poiché la coop ricorrente aveva ricevuto un classamento in D8, si è vista respingere la domanda di rimborso Ici.

Le statuizioni delle sezioni unite sollevano, tuttavia, perplessità. In primo luogo, l'accertamento catastale fotografa la situazione esistente alla presentazione degli atti agli uffici del Territorio. Ma la ruralità è una condizione dinamica. Non è dunque pensabile che il classamento iniziale tra gli immobili rurali, se non impugnato, debba ritenersi definitivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Mostra del cinema.** Da 16 Film Commission oltre 13 milioni per 2.700 produzioni

# È corsa tra enti locali per finanziare la fiction



VENEZIA 2009

**Marco Mele**  
ROMA

«Se lo Stato riduce il suo impegno, ci sono le Regioni». Non è così, in realtà, perché il sostegno statale resta fondamentale, specie per le opere prime e seconde. È indubbio, però, che negli scorsi anni le Film Commission, istituite con leggi regionali e, in qualche caso, con delibere comunali, hanno aumentato i servizi e le facilitazioni, per attrarre sul proprio territorio film e fiction, nazionali e non.

In Italia, finora, sarebbe più corretto parlare di "teleturismo" che di "cineturismo", perché le serie televisive, viste da più spettatori per periodi più lunghi, hanno più elevate probabilità di funzionare da traino per i territori e i luoghi coinvolti nelle riprese. Le regioni ordinarie, inoltre, non sono certo in condizione di investire quattro milioni e mezzo di euro in una sola pellicola, come ha fatto la Regione Sicilia per la *Baaria* di Giuseppe Tornatore (si veda anche l'articolo in pagina).

Al Film Commission Day, comunque, svoltosi in giugno a Roma, alla Casa del Cinema, otto Film Commission sulle 16 interpellate hanno dichiarato di aver versato complessivamente contributi per 13 milioni e mezzo di euro, nel periodo dal 2006 al 2008. In quei tre anni, le 16 Film Commission interessa-

te all'indagine, sulle 18 esistenti in Italia, hanno contribuito alla realizzazione di 2.766 produzioni, di cui 605 opere cinematografiche e 282 fiction televisive, oltre a nove soap opera.

Occorre considerare che diverse produzioni vengono girate in più regioni, sommando così i contributi: non si tratta, insomma, di 2.766 produzioni distinte. I documentari sono stati 1.190, gli spot 437, i videoclip musicali 243. La stima dell'indotto sul territorio del complesso di tali produzioni, al di là dell'investimento diretto, è di circa 260 milioni di euro nel triennio, secondo le stesse Film Commission.

All'estero la misurazione del fenomeno ha maggiori tradizioni rispetto all'Italia, dove è ancora piuttosto "nasometrica".

Secondo uno studio di fine anni novanta, di area anglosassone, l'aumento medio dei visitatori, nei due anni successivi all'uscita di un film, è stato del 29% nei primi due anni e poi, nei cinque anni successivi, del 12% medio annuo. Attenzione però: si tratta di uno studio basato sui blockbuster di Hollywood come *Ballando con i lupi*, *Jfk*, *L'ultimo dei Mohicani* e *Il Fuggitivo*. Si tratta di film distribuiti in tutto il mondo, con ben altre potenzialità rispetto ai film europei, spesso visti solo nella nazione dove sono prodotti. Si tratta quindi di pellicole che prolungano il loro effetto nel tempo grazie alla distribuzione mondiale in Dvd (vendita e noleggio), nelle pay-per-view, nelle pay tv e nella tv gratuita.

Un altro studio approfondito condotto sull'indotto turistico di tre film (*Braveheart*, *Loch Ness* e *Rob Roy*) "girati" tutti in Scozia, ha calcolato un indotto

## LE PROIEZIONI DI OGGI

### In concorso

- *Baaria* di Giuseppe Tornatore
- *Life During Wartime* di Todd Solondz
- *The Road* di John Hillcoat
- *Lourdes* di Jessica Hausner
- *Prince of Tears* di Yanfan

### Sezione «Fuori concorso»

- *Great Directors* di Angela Ismailos
- *Le ombre rasce* di Francesco Maselli
- *Scheherazade, Tell Me a Story* di Yousry Nasrallah
- *Valhalla Rising* di Nicolas Winding Refn
- *Rec 2* di Jaume Balagueró e Paco Plaza

### Sezione «Orizzonti»

- *Il colore delle parole* di Marco Simon Puccioni
- *Francesca* di Bobby Paunescu
- *Via della Croce* di Serena Nono
- *Totò* di Peter Schreiner

### Sezione «Questi fantasmi 2»

- *Salvatore Samperi - Raccontando i sogni* di Antonello Sarno
- *Uccidete il vitello grasso* di Salvatore Samperi
- *Il tramontana* di Adriano Barbano
- *I sogni muoiono all'alba* di Indro Montanelli/Enrico Gras/Mario Craveri
- *La mano dello straniero* di Mario Soldati
- *I girovaghi* di Hugo Fregonese
- *La fiamma che non si spegne* di Vittorio Cottafavi
- *La grande guerra* di Mario Monicelli

### Sezione «Settimana della critica»

- *Videocracy* di Erik Gandini
- *Kakraki* di Ilya Demichev

dovuto alle tre produzioni stimato tra i 10 e i 23 milioni di euro. Il 26% dei turisti che ha visto almeno uno dei tre film ha dichiarato di aver scelto di visitare la Scozia proprio per la sua influenza.

Vi sono poi alcuni casi davvero celebri. In Australia si è parlato di un "Crocodile Dundee Effect", quando, tra il 1981 e il 1988, il numero di turisti nel paese è aumentato mediamente del 20,5% annuo. Secondo gli studi effettuati, il fattore di maggior peso è stata la visione dei film ambientati in Australia. Primo fra tutti, ovviamente, proprio *Crocodile Dundee*.

La montagna del Wyoming resa famosa da *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, per esempio, ha fatto registrare un aumento del 75% delle presenze turistiche nell'area, nell'anno dell'uscita del film nelle sale e del 34% nell'anno del primo passaggio televisivo. Prima dell'uscita del film la crescita delle presenze in quell'area era stata del 6,6% medio annuo.

Per l'Italia, gli esempi sono soprattutto televisivi: dal castello di Aglié, in Piemonte, che decuplica le presenze dei visitatori nell'anno del passaggio in tv di *Elisa di Rivombrosa*, alla stanza del questore de *Il commissario Montalbano*, che poi è l'ufficio del sindaco di Scicli (Ragusa), dove arrivano 3mila visitatori ogni mese. A Città della Pieve, nel 2002, i turisti sono aumentati del 20% in coincidenza della prima serie de *I Carabinieri*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA